

AMORE & DIRITTO

Lo smart working migliora la qualità della vita che l'addio sia soltanto un arrivederci

di avv. **Alessandra Selmi**



► Lo smart working, o lavoro agile, è una modalità di lavoro che è stata molto utilizzata durante la pandemia di Covid-19, a causa delle chiusure, permettendo la continuità del lavoro. Terminata l'emergenza pandemica, in molti posti è rimasta questa modalità di lavoro, tramite accordi individuali o proroghe. Il 31 marzo è terminata la proroga per i lavoratori fragili del settore privato, mentre per quelli del settore pubblico è terminata il 31 dicembre 2023. È scaduta, contestualmente, la proroga dello smart working nel privato per i genitori di minori under 14. A partire dal 1° aprile 2024 sono tornate le regole ordinarie riguardo lo svolgimento dello smart working, escludendo la possibilità di accedervi in modo semplificato, ovvero senza accordo tra datore di lavoro e dipendenti. Dal 1° aprile, quindi, non basta più comunicare la modalità di lavoro in smart working, ma dovranno essere presi dei precisi accordi individuali, che stabiliranno le modalità di svolgimento

to. La mentalità, in questi ultimi 4 anni, è profondamente cambiata. Il giuslavorista Francesco Rotondi, consigliere del CNEL e fondatore dello studio LabLaw, ha detto che "è emersa con prepotenza una istanza sociale che individua nello smart working uno strumento assai efficace di conciliazione dei tempi di lavoro, di cura, e di vita, che si spinge fino a invocare un 'diritto' allo smart working". Mi auguro che il lavoro a distanza non venga abbandonato, perché credo che per molte persone migliori la qualità della vita.

e tutti i dettagli. A partire dal corrente mese di aprile, se le aziende non stipuleranno un preciso accordo coi lavoratori in smart working, potranno essere multate. Il lavoro in modalità agile è stata, forse, l'unica cosa buona derivata dalla terribile pandemia che ci ha colpiti. Che non vuol dire far finta di lavorare. Vuol dire, invece, risparmiare lunghi tempi morti per i trasferimenti casa. Il lavoro agile permette di ottimizzare i tempi famiglia - lavoro, che significa anche, per esempio, collegarsi al pc dell'ufficio dopo cena per portare avanti un progetto per il giorno dopo, o recuperare il tempo che si è dedicato alla famiglia, gestendo gli orari in modo flessibile. E, nelle grandi città, evitare di perdere 2 ore preziose di tempo per recarsi al lavoro e poi rientrare a casa alla sera, a giornata finita. In questi anni il modo di lavorare è cambiato. Le riunioni si fanno prevalentemente su Zoom, o altre piattaforme. Persino le sedute con lo psicologo si fanno sempre più spesso da remoto, po-

tendosi collegare da casa, dall'ufficio o da un altro spazio disponibile e riuscendo così a non perdere gli incontri anche durante un periodo di vacanza. Gli alberghi segnalano sempre più frequentemente di poter mettere a disposizione dei clienti una connessione potente wi-fi, che permette, appunto, di non perdere occasioni preziose sia lavorative, che personali. Ma c'è anche chi fa addirittura gli allenamenti col personal trainer da remo-

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

